

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 14.1.2014
C(2014) 11 final

Signor Presidente,

la Commissione si scusa per il notevole ritardo con cui risponde al Senato della Repubblica, che ringrazia per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione e la formazione delle autorità di contrasto (Europol) {COM(2013)173 final}.

Nel suo parere, il Senato italiano osserva che le disposizioni relative alla formazione dei funzionari delle autorità di contrasto contenute nella proposta non sarebbero conformi all'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). L'articolo recita: «il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire misure riguardanti [...] un sostegno alla formazione del personale e la cooperazione relativa allo scambio di personale, alle attrezzature e alla ricerca in campo criminologico».

Il regolamento proposto mira a istituire un organismo responsabile della cooperazione e della formazione nelle attività di contrasto a livello dell'Unione europea. Il mandato conferito dall'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del TFUE è espresso nel capo III della proposta. In particolare, l'articolo 9 descrive il ruolo dell'accademia Europol e l'articolo 10 i suoi compiti in materia di formazione. La nozione di «sostegno alla formazione del personale» di cui all'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), riveste un significato specifico grazie all'istituzione di un'agenzia dell'UE incaricata di elaborare, fornire e coordinare azioni di formazione per i funzionari delle attività di contrasto a livello dell'Unione europea. In particolare, tutti gli obblighi giuridici prescritti nel capo III della proposta sono imposti all'accademia di Europol nella sua veste di agenzia dell'UE responsabile della formazione nel settore dell'applicazione della legge; coerentemente con la competenza in materia di «sostegno» conferita dall'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del TFUE, nessun obbligo giuridico incombe agli Stati membri.

Con riferimento alle preoccupazioni espresse dal Senato italiano in merito ai benefici economici che deriverebbero dalla fusione di Europol e di CEPOL, la Commissione desidera far rilevare che i nuovi compiti inerenti alla formazione dei funzionari impegnati nelle

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 Roma*

attività di contrasto riguardano l'attuazione del programma di formazione europea a ciò espressamente dedicato, che è stato proposto dalla Commissione in una sua comunicazione¹ e adottato in parallelo alla proposta legislativa. Sarà il risparmio conseguito raggruppando le funzioni di sostegno delle agenzie a liberare risorse, segnatamente posti in organico, che potranno essere riassegnate all'attuazione del programma di formazione (12 unità equivalenti a tempo pieno).

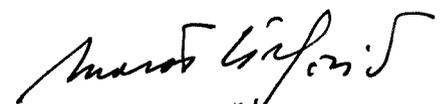
Il Senato italiano esprime la preoccupazione che lo sviluppo della formazione a livello europeo possa limitare ruolo e funzioni dei centri di formazione nazionali, che diverrebbero un semplice «network di istituti formativi». I compiti dell'accademia Europol, ispirati a quelli dell'Accademia europea di polizia (CEPOL), sono una risposta all'invito espresso dal Consiglio europeo nel programma di Stoccolma a «intensificare la formazione relativa alle tematiche connesse all'UE e renderla sistematicamente accessibile per tutti le professioni coinvolte nella lotta alla criminalità». Il programma di formazione europea delle autorità di contrasto mira a promuovere la conoscenza degli strumenti di lotta alla criminalità che l'UE ha sviluppato nel tempo nonché a dotare tutti i funzionari delle autorità di contrasto delle competenze necessarie per combattere la criminalità transnazionale nei casi di cooperazione con paesi terzi e di partecipazione in missioni civili.

L'aumento negli ultimi anni delle attività di CEPOL, quali corsi di formazione, corsi di studio comuni e il programma di scambio, prova che il sostegno, lo sviluppo, la fornitura e il coordinamento a livello dell'UE degli strumenti esistenti sono elementi fondamentali per raggiungere un'impostazione coerente in materia di formazione e, conseguentemente, per potenziare la cooperazione operativa. D'altro canto, la formazione a livello nazionale resta di primaria importanza; migliorare il livello della formazione dell'Unione europea non andrà in alcun modo a discapito della formazione offerta a livello nazionale e, in particolare, dai centri di formazione nazionali. I compiti di cui all'articolo 10 della proposta permetteranno alla Commissione di tradurre in atti legislativi le esigenze di formazione basandosi al contempo sulle pratiche attuali.

La decisione 2005/681/GAI del Consiglio, base giuridica vigente di CEPOL, definisce le azioni che l'accademia può intraprendere per contribuire alla formazione degli alti funzionari e ufficiali di polizia degli Stati membri. Le modifiche che la Commissione propone dovrebbero sviluppare e migliorare le pratiche esistenti, senza indebolire od ostacolare le funzioni specifiche e primarie dei punti di contatto nazionali CEPOL.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire. Signor Presidente, i nostri più cordiali saluti.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Istituire un programma di formazione europea delle autorità di contrasto (COM(2013)172 final).